



Al Ministro della Transizione Ecologica

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELLA CULTURA

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Liguria, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto direttoriale n. 61 del 1° marzo 2021, con il quale è stato determinato l'assoggettamento a procedura di VIA del progetto "*Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Moltedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell'ambito del "Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi"*", presentato dal Comune di Genova.

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata in data 19 luglio 2021, con nota acquisita al prot. n. 79796/MATTM del 21 luglio 2021, da parte della società Stantec S.p.A. per il progetto medesimo;

VISTA la nota n. 287057 del 9 agosto 2021, acquisita al prot. n. 88002/MATTM del 10 agosto 2021, con cui il Comune di Genova ha trasmesso documentazione amministrativa relativa al medesimo progetto;

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale;

PRESO ATTO delle note n. 290413 dell'11 agosto 2021 e n. 305802 del 30 agosto 2021, assunte al prot. n. 88909/MATTM del 12 agosto 2021 e n. 92618/MATTM del 31 agosto 2021, con le quali il Comune di Genova ha chiarito di essere il proponente dell'istanza di pronuncia

di compatibilità ambientale, e che la documentazione fornita dalla società Stantec S.p.A. è da intendersi come parte integrante dell'istanza;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero della transizione ecologica, avvenuta in data 6 settembre 2021, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152 del 2006 dalla Regione Liguria, con nota n. 356282 dell'8 novembre 2021 assunta al prot. n. 121457/MATTM dell'8 novembre 2021, di cui la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ha tenuto conto nel parere di competenza;

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla Parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 al punto 11) *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse”*;

VISTO che il progetto prevede la creazione di una infrastruttura logistica, ubicata nella Fascia di rispetto di Genova-Prà, propedeutica al ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo la cui attuale sede risulta interferente con la nuova foce del rio Molinassi, nell'ambito dell'intervento denominato *“Realizzazione della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi”*;

CONSIDERATO che la zona individuata dalla realizzazione del nuovo polo della pesca, all'interno del quale si propone il ricollocamento delle Cooperative di Pescatori (San Leonardo, Varazze e Il Sole) è posta in corrispondenza della foce del rio San Michele ed è costituita da due distinte aree, una a mare, in corrispondenza dello sfocio del rio nel canale di calma, e una a terra, immediatamente a monte della linea ferroviaria Genova-Ventimiglia, collegate tra loro da un sottopasso carrabile e accessibile tramite accesso posto su via Prà;

CONSIDERATO che nello specifico il progetto prevede:

- a) nella parte a terra a nord della ferrovia (triangolo di terra di circa 800 m², attualmente senza alcun utilizzo, libera da opere edificate e in sostanziale stato di abbandono) la realizzazione di un'area di rimessaggio a servizio dei pescatori;
- b) nella parte a mare, che si affaccia lungo il canale di calma, la realizzazione di un nuovo pontile e di nuove banchine necessarie per l'attracco delle imbarcazioni da pesca e per la collocazione delle attrezzature;
- c) la sistemazione idraulica della foce e del tratto finale del rio San Michele, al fine di garantire la sicurezza delle aree oltre che una migliore accessibilità;

CONSIDERATO che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a specifica tutela ambientale potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi, e che da tale ricognizione è emerso che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000, e che il sito tutelato più vicino, ZSC "IT1331501 – Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin", si trova a circa 2,5 km dall'area di intervento;

PRESO ATTO che, in considerazione della distanza dall'area di intervento dal sito sopra citato, il proponente ha ritenuto non necessario attivare la procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 184 del 19 novembre 2021, assunto al prot. n. 132629/MATTM del 29 novembre 2021;

CONSIDERATO che con il citato parere n. 184, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, sulla base delle valutazioni condotte, si è espressa positivamente sulla compatibilità ambientale del progetto in argomento, subordinatamente al rispetto di talune condizioni ambientali;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, n. 41561 del 10 dicembre 2021, assunto al prot. n. 138799/MATTM del 13 dicembre 2021;

CONSIDERATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, n. 184 del 19 novembre 2021, costituito da n. 40 pagine,
- b) parere positivo con condizioni ambientali del Ministero della cultura, n. 41561 del 10 dicembre 2021, costituito da n. 7 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto "Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Prà" nell'ambito del "Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi" nel Porto di Genova, presentato dal Comune di Genova, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, e delle

raccomandazioni e degli accorgimenti della Regione Liguria di cui alla nota n. 356282 dell'8 novembre 2021, da inquadrare nelle successive fasi autorizzative, qualora già non ricomprese nelle condizioni ambientali di cui ai medesimi articoli 2 e 3.

2. Le premesse formano parte integrante del presente decreto.

3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 5 anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 184 del 19 novembre 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura n. 41561 del 10 dicembre 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 4

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in qualità di autorità competente, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Art. 5
(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è notificato al Comune di Genova, al Ministero della cultura, all'ISPRA, all'ARPA Liguria, ed alla Regione Liguria la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica dell'atto ai sensi dell'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini di impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito *internet* del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 5, comma 2.

IL MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Roberto Cingolani

IL MINISTRO
DELLA CULTURA

Dario Franceschini